



Patty Pravo ai tempi del Piper. Ma l'altra sera lei non c'era. A destra, il Piper all'epoca del suo splendore

Cinema: commedia all'italiana a Reggio Calabria

ROMA — Commedia all'italiana o, semplicemente, «commedia italiana»? Comunque la vogliate chiamare è un oggetto insieme noto e misterioso. Certo, i nomi si sanno: attori come Sordi, Manfredi, Tognazzi e Gassman, registi come Risi, Gerzi, Monicelli e Scolia, film che hanno fatto nel bene e nel male la storia del nostro cinema. Ma quando nasce questo «genere» (forse l'unico davvero autonomo del cinema italiano), che confini ha? E soprattutto, esiste ancora, oppure è morto? E se è morto, quando, dove, come, perché? La Ficc, Federazione italiana circoli del

cinema, ha organizzato una serie di manifestazioni/incontri intorno a questi argomenti, presentati ieri a Roma nei locali della libreria «Il Leuto». Sarà Reggio Calabria (col contributo del Comune e della Regione Calabria) il «cuore» dell'iniziativa: dal 15 al 21 aprile vi si svolgeranno gli incontri regionali del cinema, che alla commedia all'italiana saranno completamente dedicati. In programma 18 titoli, non proprio «tutti» quelli in cui la commedia all'italiana si identifica (manca «I soliti ignoti», forse il capolavoro del genere), ma comunque una scelta ricca e fiorente di divertimenti: «Divorzio all'italiana», «Sedotta e abbandonata» e «Signore e signori»; «Germi», «La grande guerra» e «I compagni» di Monicelli, «L'ape regina» di Ferreri, «In nome del popolo italiano», «Il sorpasso» e «Una vita difficile» di Risi, «Tutti a casa» di Comencini, «Questa volta parliamo di uomini» della Wertmüller, «La voglia matta» di Salce, «La visita» di Pietrangeli, «Dramma della gelosia» e

«Permette? Rocco Papaleo» di Scolia, «Anni ruggenti» di Zampa, «Il padre di famiglia» di Loy e «Nell'anno del signore» di Magni.

Nel corso della rassegna reggina (precisamente il 20 aprile, alle ore 17,30) avrà luogo anche la tavola rotonda «La commedia all'italiana: testimoni e critici», a cui hanno già confermato la propria presenza i registi Ettore Scola, Luigi Magni e Mario Monicelli, e gli sceneggiatori Age, Furio Scarpelli e Leo Benvenuti (ma si attendono altre adesioni). Nel frattempo, e già in corso di preparazione un volume in cui saranno raccolte lunghe interviste con i maggiori protagonisti di questo filone, dai registi agli attori, dagli sceneggiatori ai critici (l'iniziativa editoriale è coordinata da Pietro Pintus). Più tardi, verso la fine di novembre, si terrà a Roma un convegno di studi che dovrebbe tirare le fila di questa annata di lavoro. E un secondo volume di carattere più critico-storico del precedente) sarà a disposizione di fans e lettori. (al. c.)

Rai e Sip sperimentano una nuova tv

ROMA — Rai e Sip presentano alla prossima Fiera campionaria di Milano il primo esperimento di tv interattiva a fibre ottiche. L'esperimento è limitato a immagini preregistrate su video-disci, letti da un raggio laser. L'utente, oltre a selezionare il programma prescelto, può — con una sorta di manovella personale — scegliere una sequenza, fermare un fotogramma, rallentare o accelerare la velocità. La tv interattiva rappresenta un primo momento di collaborazione tra Rai e Sip.

Videoguida

Raitre, ore 22,10

Petra, lacrime di una donna tedesca



Il ciclo sugli autori del nuovo cinema tedesco, sicuramente uno dei più belli, ha avuto negli ultimi anni una prossima stasera (Raitre, 22,10) con un Fassbinder d'annata: *Le lacrime amare di Petra von Kant* (1972) è uno dei titoli «buoni» di questo regista onnivoro e ossessionato, capace di girare cinque-sei film all'anno con identico trasporto. È uno dei tanti film in cui Rainer Werner Fassbinder lavora a stretto contatto con la sua attrice preferita, quasi un alter-ego: Hanna Schygulla, poi splendida protagonista del *Matrimonio di Maria Braun* di prossima programmazione. Petra von Kant è una stilista di moda che vive nella Bremen del boom economico. Ricca e famosa, la donna è vulnerabile nei sentimenti: ha alle spalle due matrimoni falliti e una figlia. All'improvviso, Petra si innamora perdutamente di una giovane amica, dalla quale dovrà subire ricatti di ogni tipo (sentimentali ed economici). Versione al femminile del drammatico *Il diritto del più forte*, *Petra von Kant* è un film in cui si dimostra come anche all'amore omosessuale non siano estranee le differenze di classe e di censo.

Canale 5, ore 20,30

La primavera è ancora la «stagione dell'amore»?

Il tempo, le stagioni, la primavera saranno gli argomenti dell'inchiesta contenuta nella 28ª puntata di *Superflash*, il quiz di Mike Bongiorno in onda alle 20.30 su Canale 5. Per l'occasione non poteva mancare un ospite come il colonnello Bernacca che, in studio, commenterà il risultato di una delle due domande rivolte agli intervistati: secondo lei le stagioni sono cambiate? Nell'altra invece, si parlerà della primavera, la cosiddetta stagione degli amori. Gli altri ospiti della puntata saranno i cantanti Drupe e Alessandra. Per quanto riguarda il quiz vero e proprio la puntata presenterà tre nuovi concorrenti che cercheranno di conquistare il titolo di campione, vacante ormai da due settimane. I tre sfidanti sono: Francesco Giannarino, 45 anni, siciliano, residente a Milano, dirigente delle ferrovie, che si presenta sui mondiali di calcio 1982; Antonio Pochechi, 39enne, insegnante di Roma che si presenta sulla storia di Roma antica; Fabrizio Ferrari, di Sesto S. Giovanni, 29 anni, studente in medicina che ha scelto come materia il «Milano».

Raidue, ore 16,55

Mata Hari, la spia nata nei night di Parigi

Torna sui teleschermi, dopo vari anni (Raidue, ore 16,55), uno sceneggiato firmato da Mario Landi, uno dei padri del romanzo televisivo italiano. *Dossier Mata Hari* girato nel 1967, i protagonisti Gabriele Ferzetti e Cosetta Greco. Si tratta, come ovvio, della storia della celebre spia, in origine danzatrice nata nelle colonie olandesi, cresciuta in Europa, affermata nei locali notturni di Parigi, e poi diventata diplomatico di servizi segreti tedeschi durante la prima guerra mondiale fino a quando fu scoperta e fucilata. Landi curò molto i dettagli sia dell'ambientazione che, ad esempio, degli abiti e delle divise dei borghesi e dei militari della Francia dell'epoca. Per Ferzetti (oggi ha 60 anni ed è sulla breccia dal remoto 1947) si trattò di un lavoro di routine, anche se aderente e puntuale. Cosetta Greco invece mise un impegno particolare nel ruolo trattandosi di un personaggio così interessante non perdere. La Greco (trentina di nascita e milanese di adozione), si era fatta conoscere nella foga di un paio di Spagna e con Sogni nel cassetto.

Raiuno, ore 16

Topo Gigio presentatore speciale per il Cucciolo



Topo Gigio, tornato un po' in sordina sul piccolo schermo (gli anni passano per tutti!) è incaricato da qualche tempo in qua di presentare per i ragazzi, alle 16 su Raidue, i cartoni animati che arrivano freschi freschi dal Giappone. Oggi è la volta del *Cucciolo*, tratto dal romanzo di Marjorie Kinnan Rawlings del '38. La storia (forse la ricorderete, perché il romanzo ha avuto un certo successo), è quella del piccolo Jody Baxter e della sua amicizia per un cerbiatto. Anche lui, era orvivo, è finito nell'industria dei cartoons giapponesi, che omogeneizza tutto.

Canale 5, ore 23,15

Bologna, una «città rossa» vista da Andreatta

Alle 23,15, su Canale 5, per la rubrica *Prima pagina*, Giorgio Bocca intervisterà Nino Andreatta. L'on. Andreatta, professore, economista, candidato democristiano per il comune di Bologna periferia dei più importanti problemi attualmente in discussione: la gestione comunista del comune di Bologna durante gli ultimi anni, le cooperative, la chiusura al traffico e la conservazione del centro storico ed i problemi che ne conseguono. E questa la seconda trasmissione pre-lettorale della rubrica, che dedica queste puntate ad un giro di orizzonti sulle principali città in cui il 12 maggio si va al voto.

Raitre, ore 20,30

Roma occupata: nove mesi aspettando la liberazione

Attraverso testimonianze e servendosi di documenti filmati tratti da cinegiornali Luce e da film d'epoca, viene rievocata oggi da Raitre (ore 20,30) la vita nella capitale durante i nove mesi dell'occupazione nazista, fino all'arrivo degli anglo-americani. Il programma, che si intitola *Roma occupata*, è diretto da Anselmo Giannarelli che si è avvalso della consulenza storica di Camillo Brezzi, Carlo Felice Casula, Simona Colarizi e Andrea Riccardi. Il programma fa parte di una trilogia sulle capitali europee durante la guerra.



Il revival Effetto nostalgia per il celebre locale. Complice la tv, Mal, Rita Pavone, Jimmy Fontana, l'Equipe '84 sono tornati alla ribalta per una sera

Do you remember Piper?

ROMA — Poveri nostalgici del '68. Magari anche a voi dedicheranno tra sei lustri uno special televisivo con Mario Capanza e Adriano Sofri sul palco, presentati da Pippo Baudo con accompagnamento musicale di Paolo Pietrangeli. E la sorte dei miti di questo dopoguerra senza storia; come Papa Giovanni XXIII, i Beatles, l'eroica lotta del popolo vietnamita e — non prendetele a male per gli accostamenti irriverenti — il Piper. Non siamo stati noi a mischiare così sacro e profano. Ci ha pensato la Rai rinfocollandoci con calore paterno l'incendio di almeno tre generazioni, affidandoci il riassunto all'ex mezzobusto Paolo Frasese. Il «Bignami» degli avvenimenti politici e sociali di questi ultimi trent'anni è arrivato a pagina 10, corrispondente all'anno 1965 dopo Cristo. E così abbiamo «scoperto» che mentre la prima donna diventata capitano di lungo corso, in una stradina del quartiere Coppede di Roma un garzone si trasformava in night club. Ma non un qualsiasi locale da ballo. I signori Borghia e Crocetta, ricchi di soldi e fantasia, avevano creato niente di meno che il Piper, versione italiana delle scintillanti sale londinesi e newyorkesi, alternativa *yé yé* all'imperante canzonistica italiana del Villa, delle Cinquetti, dei Bin-di. Felici di aver colmato quell'antico vuoto di memoria abbiamo regalato uno splendido sorriso alle tele-

camere piazzate nel nuovo Piper, che gli eredi di Borghia hanno trasformato in elegante salotto borghese per collegarsi «in diretta» con lo studio centrale di via Teulada. Tenero come un pulcino, l'ex idolo delle «groupies» (le ragazze perenne innamorate dei divi) Mal dei Primitives ha aperto il collegamento curato in sala dal giornalista tuttora Fabrizio Zampa. Bellezza sffiorita di Mal, bellezza sffiorita sui visi delle ex «scatenatissime» del «Piper» anno 1965, invitate sul palco come ai bei tempi, ma senza nuocere un passo di twist, costrette negli abiti lunghi che rifacevano alle manne, contrarie agli strani blue jeans americani ed alle minigonne. «Ricordate — sospirava il buon Zampa — quando Loredana Berté veniva picchiata per le sue gambe nude?», «Caspita — sussurra un invitato irriverente — non me lo ricordavo proprio». «Ricordate, ricordate i Rokes?», «Come no», si replica in coro. «R Patty Pravo?», «Yeahhh», urla d'entusiasmo. Tutti si aspettano l'ex reginetta, sperano di vederla comparire dall'alto di quel palco liberato ormai dalle carcasse di vecchie «Bulck». Ma l'ex reginetta è tornata da tanto tempo nella patria originale del rock and roll, forse per scoprire qualche nuova moda, o forse per sfuggire alla nostalgia. Ma niente paura. A rimescolare dentro vecchie passioni tornano dal passato i reduci dell'Equipe '84. «E l'apoteosi del sentimento per tutti noi, ragazzi dei Sessanta». Bang bang, facevi tu, bang bang, facevo io bang bang... Era davvero un gioco di bambini? Certo, una canzone così oggi rischerebbe di finire sotto inchiesta per istigazione alla banda armata. Ma quelli erano tempi di pace sociale, c'era il boom, c'era la 600 Fiat, c'era l'operaio in vacanza a Rimini. C'era pure l'orario continuato in fabbrica, i baraccati del belice, le capanne della periferia romana, la polizia di Scelba. Ma dal '30 anni della nostra storia radiotelevisiva non è bello aspettarsi ricordi brutti e cattivi. Al massimo Auschwitz, tenero in faccia, i baraccati del belice, le capanne della periferia romana, la polizia di Scelba. Ma dal '30 anni della nostra storia radiotelevisiva non è bello aspettarsi ricordi brutti e cattivi. Al massimo Auschwitz, tenero in faccia, i baraccati del belice, le capanne della periferia romana, la polizia di Scelba. Ma dal '30 anni della nostra storia radiotelevisiva non è bello aspettarsi ricordi brutti e cattivi. Al massimo Auschwitz, tenero in faccia, i baraccati del belice, le capanne della periferia romana, la polizia di Scelba.

Il film

Mai fidarsi di un ascensore il sabato sera

OUT OF ORDER (FUORI SERVIZIO) — Regia: Carl Schenkel. Sceneggiatura: Frank Gohre dal romanzo «Abwärts» di René Soutendijk. Interpreti: René Soutendijk, George, Hannes Jaenicke, Wolfgang Kieling, Kurt Raab. Fotografia: Jacques Steyn. Germania Federale. 1984.

Ci risiamo con l'ascensore impazzito. Deve essere davvero un incubo per i registi nord-europei: a un anno dall'uscita dell'olandese *L'ascensore*, ecco arrivare sugli schermi questo *Out of order* (Fuori servizio) del tedesco Carl Schenkel, già collaboratore di Wolfgang Staudte e di Alfred Vohrer. È un classico tedesco in cui il regista thrilinger, ovvero uno di quei «glochi al massacro» che si svolgono tutti all'interno di una stanza o di un luogo chiuso. Ma Schenkel non è il Fassbinder di *Roulette cinese*, né l'Hitchock di *Cocktail per un cadavere*; e così, incerto se puntare sulle psicologie o sulla suspense, finisce per confezionare un ibrido decorosamente scombinato. Paradiso di efficienza e di modernità, il grattacielo tedesco in cui si svolge il fattaccio — se abbiamo capito bene — una specie di simbolo malato. All'inizio del film, Schenkel ci mostra uno ad uno i quattro personaggi che di lì a poco ruotoleranno in modo appropriato l'angosciosa convivenza; solo che una storia ambientata tra quattro mura avrebbe bisogno di dialoghi più sostanziosi e meno banali per conquistare una complicità dello spettatore. Va a finire che si rimpiange il vecchio episodio di *Quelle strane occasioni*, quello di Muschi e vedovo Sartori, bloccato in ascensore con la morbida e provocante Stefania Sandrelli, sperimentava volentieri i piaceri dell'amor profano, complici un ferragosto più bollente e silenzioso del solito.



Renée Soutendijk in una scena di «Out of order»

mi. an. ●Al Barberini di Roma

Programmi TV

- Raiuno**
 - 12.00 TG1 - FLASH
 - 12.05 PRONTO... RAFFAELLA? - Spettacolo con Raffaella Carrà
 - 13.10 TELEGIORNALE - TG1 - Tre minuti di...
 - 13.15 ITALIA IN GUERRA - Battale 1940-1942
 - 15.00 CRONACHE ITALIANE - Cronache dei motori
 - 15.05 DSE: Nuove tecnologie biomediche e sanitarie
 - 16.00 TOPO GIGIO IN VIAGGIO CON GLI EROI DI CARTONE
 - 17.00 TG1 - FLASH
 - 17.05 POMERIDIANA - Un programma di Luciano Rispoli
 - 18.10 TUTTIBIRRI - Settimanale di informazione Mbraria
 - 18.40 IL FRUITO DI SHERLOCK HOLMES - Cartone animato
 - 18.50 ITALIA SERA - Fatti, persone e personaggi
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 LORETTA GOGGI IN QUIZ - Con Memo Remig e Fabio Fazio
 - 22.00 TELEGIORNALE
 - 22.10 L'ORA DI AGATHA CHRISTIE - Al buio in uno specchio originale del rock and roll, forse per scoprire qualche nuova moda, o forse per sfuggire alla nostalgia.
 - 22.40 LINEA DIRETTA - Trenta minuti dentro la cronaca
 - 23.25 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
- Raidue**
 - 11.55 CHE FAI, MANGI? - Conduce Enza Sampò
 - 13.00 TG2 - ORE TREDDICI
 - 13.25 TG2 - AMBIENTE - A cura di M. Cadringher e G. Salvatore
 - 13.30 CAPITOL - Serie televisiva 244ª puntata
 - 14.30 TG2 - FLASH
 - 14.35-15 TANDER
 - 16.00 CUCCIOLÒ - Un cartone tra l'altro «la capanna sull'abero»
 - 16.25 DSE: UNA SCIENZA PER TUTTI - 2ª serie
 - 16.55 DUE E SIMPATIA - Dossier Mata Hari
 - 17.30 TG2 - FLASH - DAL PARLAMENTO
 - 17.40 VEDIAMOCI SUL DUE - Conduce in studio Rita Dalla Chiesa
 - 18.30 TG2 - SPORTSERA
 - 18.40 CUORE E BATTICUORE - Telefoni «Un'ora di bicchietta»
 - 19.45 TG2 - TELEGIORNALE
 - 20.20 TG2 - LO SPORT
 - 20.30 UNA STREGA IN PARADISO - Film. Regia di Richard Quine, con James Stewart, Kim Novak, Jack Lemmon, Ernie Kovacs
 - 21.00 TRIBUNA POLITICA - Il Presidente del Consiglio
 - 21.10 TG2 - STASERA
 - 21.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA - A cura dell'ANICAGS
 - 22.25 TG2 - SPORTSETTE - Appuntamento del giovedì
- Raitre**
 - 15.00 GISTERMINO CICLISMO - Giro di Puglia
 - 15.00 DSE: MEDICINA SPECIALISTICA
 - 16.30 DSE: ASCOLTO DUNQUE PENSO
 - 16.30 GALERIA DI DADUNUPA - a cura di Sergio Valzani
 - 18.15 L'ORECCHIOCCINO - Quasi un quotidiano tutto di musica
 - 19.00 TG3 - TV3 - REGIONI
 - 19.05 DSE: SCIENZA E BAMBINI
 - 20.00 ROMA OCCUPATA - Consulenza storica: Camillo Brezzi, Carlo
 - 21.35 TG3
 - 22.10 LE LACRIME AMARE DI PETRA VON KANT - Film Regia di Rainer Werner Fassbinder, con Hanna Schygulla, Margit Carstensen
- Canale 5**
 - 8.30 «Quella casa nella prateria», telefoni: 9.30 Film «La cento chilometri: 11.30 «Tuffi in famiglia», gioco a quiz: 12.10 «Ebis», gioco a quiz: 12.45 «Il pranzo è servito», gioco a quiz: 13.25 «Sentieri», sceneggiato: 14.25 «General Hospital», telefoni: 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato: 16.10 «Il selvaggio mondo degli animali»: 17 «Due onesti fuorilegge», telefoni: 18 «L'albero delle mele», telefoni: 18.30 «Etiopia», 12 «Febbre d'amore», telefoni: 19 «L'As», telefoni: 20 «Zig Zag», gioco a quiz: 20.30 «Superflash», gioco a quiz: 23.15 Prima pagina: 23.45 Sport: Calcio Internazionale: 00.50 «Strike Forces», telefoni.
- Retequattro**
 - 8.30 «Vicini troppo vicini», telefoni: 8.50 «Brillantes», telefonata: 9.40 «All'ombra del grande cedro», telefoni: 10.30 «Alice», telefoni: 10.50 «Mary Tyler Moore», telefoni: 11.15 «Prima e pazzata», telefonata: 11.30 «L'As», telefoni: 12.45 «L'As», telefoni: 13.15 «Mary Tyler Moore», telefoni: 13.45 «Tra cuori in affetto», telefoni: 14.15 «Brillantes», telefonata: 15.10 Cartoni animati: 16.10 «I giorni di Brian», telefoni: 17 «All'ombra del grande cedro», telefoni: 18 «Febbre d'amore», telefoni: 18.50 «Prima e pazzata», telefonata: 19.25 Sport: Confronto: 20.30 «Tutti fuorilegge», telefoni: 21.30 «Mike Hammer», telefoni: 22.30 «Caccia al 13», rubrica sportiva: 23.10 Film «I bidoni» - «L'ora di Hitchcock», telefoni.
- Italia 1**
 - 9.30 Film «Il sette ladri»: 11.30 Sanford and Sons, telefoni: 12 «Agenzia Rockford», telefoni: 13 «Cinpa», telefoni: 14 «Deejay Television»: 14.30 «La famiglia Bradford», telefoni: 15.30 «Sanford and Sons», telefoni: 16 «Sam Bum Barn»: 16 «L'uomo da sei milioni di dollari», telefoni: 17 «Charlie's Angels», telefoni: 20 Cartoni: 20.30 Film «nessuno è perfetto»: 22.30 «Cin cina», telefoni: 23.15 Film «Gli spettri del capitano Clegg»: 00.45 Film «Operazione Alpha».
- Telemontecarlo**
 - 17 L'orecchioccino: 17.45 «Ellery Queen», telefoni: 19.10 Telemontecarlo: 19 «Il fantastico ranch del piccolo giamaico», telefoni: 20 Cartoni: 20.30 Film «Il maggiore Brady»: 22 «Irr» '84», spettacolo musicale.
- Euro TV**
 - 10 Film «Nefertiti», regia del Nilo: 12 «Operazione ladro», telefoni: 13 Cartoni animati: 14 «Etiopia naziale», telefoni: 14.30 «Etiopia naziale», telefoni: 15 Cartoni animati: 16 «Etiopia naziale», telefoni: 17 «Etiopia naziale», telefoni: 18 «Etiopia naziale», telefoni: 19 «Etiopia naziale», telefoni: 20 «Etiopia naziale», telefoni: 21 «Etiopia naziale», telefoni: 22 «Etiopia naziale», telefoni: 23 «Etiopia naziale», telefoni: 24 «Etiopia naziale», telefoni: 25 «Etiopia naziale», telefoni: 26 «Etiopia naziale», telefoni: 27 «Etiopia naziale», telefoni: 28 «Etiopia naziale», telefoni: 29 «Etiopia naziale», telefoni: 30 «Etiopia naziale», telefoni: 31 «Etiopia naziale», telefoni: 32 «Etiopia naziale», telefoni: 33 «Etiopia naziale», telefoni: 34 «Etiopia naziale», telefoni: 35 «Etiopia naziale», telefoni: 36 «Etiopia naziale», telefoni: 37 «Etiopia naziale», telefoni: 38 «Etiopia naziale», telefoni: 39 «Etiopia naziale», telefoni: 40 «Etiopia naziale», telefoni: 41 «Etiopia naziale», telefoni: 42 «Etiopia naziale», telefoni: 43 «Etiopia naziale», telefoni: 44 «Etiopia naziale», telefoni: 45 «Etiopia naziale», telefoni: 46 «Etiopia naziale», telefoni: 47 «Etiopia naziale», telefoni: 48 «Etiopia naziale», telefoni: 49 «Etiopia naziale», telefoni: 50 «Etiopia naziale», telefoni: 51 «Etiopia naziale», telefoni: 52 «Etiopia naziale», telefoni: 53 «Etiopia naziale», telefoni: 54 «Etiopia naziale», telefoni: 55 «Etiopia naziale», telefoni: 56 «Etiopia naziale», telefoni: 57 «Etiopia naziale», telefoni: 58 «Etiopia naziale», telefoni: 59 «Etiopia naziale», telefoni: 60 «Etiopia naziale», telefoni: 61 «Etiopia naziale», telefoni: 62 «Etiopia naziale», telefoni: 63 «Etiopia naziale», telefoni: 64 «Etiopia naziale», telefoni: 65 «Etiopia naziale», telefoni: 66 «Etiopia naziale», telefoni: 67 «Etiopia naziale», telefoni: 68 «Etiopia naziale», telefoni: 69 «Etiopia naziale», telefoni: 70 «Etiopia naziale», telefoni: 71 «Etiopia naziale», telefoni: 72 «Etiopia naziale», telefoni: 73 «Etiopia naziale», telefoni: 74 «Etiopia naziale», telefoni: 75 «Etiopia naziale», telefoni: 76 «Etiopia naziale», telefoni: 77 «Etiopia naziale», telefoni: 78 «Etiopia naziale», telefoni: 79 «Etiopia naziale», telefoni: 80 «Etiopia naziale», telefoni: 81 «Etiopia naziale», telefoni: 82 «Etiopia naziale», telefoni: 83 «Etiopia naziale», telefoni: 84 «Etiopia naziale», telefoni: 85 «Etiopia naziale», telefoni: 86 «Etiopia naziale», telefoni: 87 «Etiopia naziale», telefoni: 88 «Etiopia naziale», telefoni: 89 «Etiopia naziale», telefoni: 90 «Etiopia naziale», telefoni: 91 «Etiopia naziale», telefoni: 92 «Etiopia naziale», telefoni: 93 «Etiopia naziale», telefoni: 94 «Etiopia naziale», telefoni: 95 «Etiopia naziale», telefoni: 96 «Etiopia naziale», telefoni: 97 «Etiopia naziale», telefoni: 98 «Etiopia naziale», telefoni: 99 «Etiopia naziale», telefoni: 100 «Etiopia naziale», telefoni: 101 «Etiopia naziale», telefoni: 102 «Etiopia naziale», telefoni: 103 «Etiopia naziale», telefoni: 104 «Etiopia naziale», telefoni: 105 «Etiopia naziale», telefoni: 106 «Etiopia naziale», telefoni: 107 «Etiopia naziale», telefoni: 108 «Etiopia naziale», telefoni: 109 «Etiopia naziale», telefoni: 110 «Etiopia naziale», telefoni: 111 «Etiopia naziale», telefoni: 112 «Etiopia naziale», telefoni: 113 «Etiopia naziale», telefoni: 114 «Etiopia naziale», telefoni: 115 «Etiopia naziale», telefoni: 116 «Etiopia naziale», telefoni: 117 «Etiopia naziale», telefoni: 118 «Etiopia naziale», telefoni: 119 «Etiopia naziale», telefoni: 120 «Etiopia naziale», telefoni: 121 «Etiopia naziale», telefoni: 122 «Etiopia naziale», telefoni: 123 «Etiopia naziale», telefoni: 124 «Etiopia naziale», telefoni: 125 «Etiopia naziale», telefoni: 126 «Etiopia naziale», telefoni: 127 «Etiopia naziale», telefoni: 128 «Etiopia naziale», telefoni: 129 «Etiopia naziale», telefoni: 130 «Etiopia naziale», telefoni: 131 «Etiopia naziale», telefoni: 132 «Etiopia naziale», telefoni: 133 «Etiopia naziale», telefoni: 134 «Etiopia naziale», telefoni: 135 «Etiopia naziale», telefoni: 136 «Etiopia naziale», telefoni: 137 «Etiopia naziale», telefoni: 138 «Etiopia naziale», telefoni: 139 «Etiopia naziale», telefoni: 140 «Etiopia naziale», telefoni: 141 «Etiopia naziale», telefoni: 142 «Etiopia naziale», telefoni: 143 «Etiopia naziale», telefoni: 144 «Etiopia naziale», telefoni: 145 «Etiopia naziale», telefoni: 146 «Etiopia naziale», telefoni: 147 «Etiopia naziale», telefoni: 148 «Etiopia naziale», telefoni: 149 «Etiopia naziale», telefoni: 150 «Etiopia naziale», telefoni: 151 «Etiopia naziale», telefoni: 152 «Etiopia naziale», telefoni: 153 «Etiopia naziale», telefoni: 154 «Etiopia naziale», telefoni: 155 «Etiopia naziale», telefoni: 156 «Etiopia naziale», telefoni: 157 «Etiopia naziale», telefoni: 158 «Etiopia naziale», telefoni: 159 «Etiopia naziale», telefoni: 160 «Etiopia naziale», telefoni: 161 «Etiopia naziale», telefoni: 162 «Etiopia naziale», telefoni: 163 «Etiopia naziale», telefoni: 164 «Etiopia naziale», telefoni: 165 «Etiopia naziale», telefoni: 166 «Etiopia naziale», telefoni: 167 «Etiopia naziale», telefoni: 168 «Etiopia naziale», telefoni: 169 «Etiopia naziale», telefoni: 170 «Etiopia naziale», telefoni: 171 «Etiopia naziale», telefoni: 172 «Etiopia naziale», telefoni: 173 «Etiopia naziale», telefoni: 174 «Etiopia naziale», telefoni: 175 «Etiopia naziale», telefoni: 176 «Etiopia naziale», telefoni: 177 «Etiopia naziale», telefoni: 178 «Etiopia naziale», telefoni: 179 «Etiopia naziale», telefoni: 180 «Etiopia naziale», telefoni: 181 «Etiopia naziale», telefoni: 182 «Etiopia naziale», telefoni: 183 «Etiopia naziale», telefoni: 184 «Etiopia naziale», telefoni: 185 «Etiopia naziale», telefoni: 186 «Etiopia naziale», telefoni: 187 «Etiopia naziale», telefoni: 188 «Etiopia naziale», telefoni: 189 «Etiopia naziale», telefoni: 190 «Etiopia naziale», telefoni: 191 «Etiopia naziale», telefoni: 192 «Etiopia naziale», telefoni: 193 «Etiopia naziale», telefoni: 194 «Etiopia naziale», telefoni: 195 «Etiopia naziale», telefoni: 196 «Etiopia naziale», telefoni: 197 «Etiopia naziale», telefoni: 198 «Etiopia naziale», telefoni: 199 «Etiopia naziale», telefoni: 200 «Etiopia naziale», telefoni: 201 «Etiopia naziale», telefoni: 202 «Etiopia naziale», telefoni: 203 «Etiopia naziale», telefoni: 204 «Etiopia naziale», telefoni: 205 «Etiopia naziale», telefoni: 206 «Etiopia naziale», telefoni: 207 «Etiopia naziale», telefoni: 208 «Etiopia naziale», telefoni: 209 «Etiopia naziale», telefoni: 210 «Etiopia naziale», telefoni: 211 «Etiopia naziale», telefoni: 212 «Etiopia naziale», telefoni: 213 «Etiopia naziale», telefoni: 214 «Etiopia naziale», telefoni: 215 «Etiopia naziale», telefoni: 216 «Etiopia naziale», telefoni: 217 «Etiopia naziale», telefoni: 218 «Etiopia naziale», telefoni: 219 «Etiopia naziale», telefoni: 220 «Etiopia naziale», telefoni: 221 «Etiopia naziale», telefoni: 222 «Etiopia naziale», telefoni: 223 «Etiopia naziale», telefoni: 224 «Etiopia naziale», telefoni: 225 «Etiopia naziale», telefoni: 226 «Etiopia naziale», telefoni: 227 «Etiopia naziale», telefoni: 228 «Etiopia naziale», telefoni: 229 «Etiopia naziale», telefoni: 230 «Etiopia naziale», telefoni: 231 «Etiopia naziale», telefoni: 232 «Etiopia naziale», telefoni: 233 «Etiopia naziale», telefoni: 234 «Etiopia naziale», telefoni: 235 «Etiopia naziale», telefoni: 236 «Etiopia naziale», telefoni: 237 «Etiopia naziale», telefoni: 238 «Etiopia naziale», telefoni: 239 «Etiopia naziale», telefoni: 240 «Etiopia naziale», telefoni: 241 «Etiopia naziale», telefoni: 242 «Etiopia naziale», telefoni: 243 «Etiopia naziale», telefoni: 244 «Etiopia naziale», telefoni: 245 «Etiopia naziale», telefoni: 246 «Etiopia naziale», telefoni: 247 «Etiopia naziale», telefoni: 248 «Etiopia naziale», telefoni: 249 «Etiopia naziale», telefoni: 250 «Etiopia naziale», telefoni: 251 «Etiopia naziale», telefoni: 252 «Etiopia naziale», telefoni: 253 «Etiopia naziale», telefoni: 254 «Etiopia naziale», telefoni: 255 «Etiopia naziale», telefoni: 256 «Etiopia naziale», telefoni: 257 «Etiopia naziale», telefoni: 258 «Etiopia naziale», telefoni: 259 «Etiopia naziale», telefoni: 260 «Etiopia naziale», telefoni: 261 «Etiopia naziale», telefoni: 262 «Etiopia naziale», telefoni: 263 «Etiopia naziale», telefoni: 264 «Etiopia naziale», telefoni: 265 «Etiopia naziale», telefoni: 266 «Etiopia naziale», telefoni: 267 «Etiopia naziale», telefoni: 268 «Etiopia naziale», telefoni: 269 «Etiopia naziale», telefoni: 270 «Etiopia naziale», telefoni: 271 «Etiopia naziale», telefoni: 272 «Etiopia naziale», telefoni: 273 «Etiopia naziale», telefoni: 274 «Etiopia naziale», telefoni: 275 «Etiopia naziale», telefoni: 276 «Etiopia naziale», telefoni: 277 «Etiopia naziale», telefoni: 278 «Etiopia naziale», telefoni: 279 «Etiopia naziale», telefoni: 280 «Etiopia naziale», telefoni: 281 «Etiopia naziale», telefoni: 282 «Etiopia naziale», telefoni: 283 «Etiopia naziale», telefoni: 284 «Etiopia naziale», telefoni: 285 «Etiopia naziale», telefoni: 286 «Etiopia naziale», telefoni: 287 «Etiopia naziale», telefoni: 288 «Etiopia naziale», telefoni: 289 «Etiopia naziale», telefoni: 290 «Etiopia naziale», telefoni: 291 «Etiopia naziale», telefoni: 292 «Etiopia naziale», telefoni: 293 «Etiopia naziale», telefoni: 294 «Etiopia naziale», telefoni: 295 «Etiopia naziale», telefoni: 296 «Etiopia naziale», telefoni: 297 «Etiopia naziale», telefoni: 298 «Etiopia naziale», telefoni: 299 «Etiopia naziale», telefoni: 300 «Etiopia naziale», telefoni: 301 «Etiopia naziale», telefoni: 302 «Etiopia naziale», telefoni: 303 «Etiopia naziale», telefoni: 304 «Etiopia naziale», telefoni: 305 «Etiopia naziale», telefoni: 306 «Etiopia naziale», telefoni: 307 «Etiopia naziale», telefoni: 308 «Etiopia naziale», telefoni: 309 «Etiopia naziale», telefoni: 310 «Etiopia naziale», telefoni: 311 «Etiopia naziale», telefoni: 312 «Etiopia naziale», telefoni: 313 «Etiopia naziale», telefoni: 314 «Etiopia naziale», telefoni: 315 «Etiopia naziale», telefoni: 316 «Etiopia naziale», telefoni: 317 «Etiopia naziale», telefoni: 318 «Etiopia naziale», telefoni: 319 «Etiopia naziale», telefoni: 320 «Etiopia naziale», telefoni: 321 «Etiopia naziale», telefoni: 322 «Etiopia naziale», telefoni: 323 «Etiopia naziale», telefoni: 324 «Etiopia naziale», telefoni: 325 «Etiopia naziale», telefoni: 326 «Etiopia naziale», telefoni: 327 «Etiopia naziale», telefoni: 328 «Etiopia naziale», telefoni: 329 «Etiopia naziale», telefoni: 330 «Etiopia naziale», telefoni: 331 «Etiopia naziale», telefoni: 332 «Etiopia naziale», telefoni: 333 «Etiopia naziale», telefoni: 334 «Etiopia naziale», telefoni: 335 «Etiopia naz